



# AGIMI

<http://www.agimi.org> e-mail: [agimi.otranto@anet.it](mailto:agimi.otranto@anet.it)

Casella Postale 100 - 73028 OTRANTO (Le) - Tel./Fax 0836/802340-485088

FOGLIO MENSILE DEL CENTRO ALBANESE DI TERRA D'OTRANTO + GAZETA MUJORE TE QENDRES SHQIPTARE NE TRUALLIN E OTRANTOS

Spedizione in abbonamento postale art. 2, comma 20/C Legge 662/96 - Filiale Poste Lecce - NUOVA SERIE - Anno I - N. 4 - OTTOBRE 1998

## Asanmblea e Presidentëve të Sekzioneve Agimi 1998

Republika e San Marinos 22-23 Gusht 1998  
Dokumenti final

Në përmbajtjen e relacioneve të presidentëve të sekzioneve Agimi Shqiptar, Sanmarinez e Italianë dhe kontributit të relatorëve që kanë marrë pjesë:

duke marrë para sysh vështirësitë e mëdha, objektiva në të cilat po kalon populli shqiptar, të shkaktuara nga gjendja e brendshme shumë e komplikuar si dhe nga një impenjim i dobët i vendeve Europiane për të individualizuar stragjedi dhe projekte të nevojshme për të kaluar krizën aktuale.

Asanmblea, i jep detyrë Presidentit dhe Komitetit të Garancisë:

1) Të krijojë një propozim operativ që të interesojë subjektet e ndryshme të botës Kulturore, tekniko-shkencore, ekonomike, impreditoriale, që duke kaluar llogjikat sektoriale e vetjake, të individualojë një seksion sensibilizimi dhe prononcimi në nivelin politik-institucional, sepse në vlerësimin e potencialeve egzistente të fillohet një progres real në procesin e rikostrusionit të të gjithë teritorit shqiptar duke privilegjuar teritoret e jugut për prezencën e konsoliduar të shoqatës në këto vite.

2) Të krijojë një grup pune tekniko shkencor që në respekt të historisë, kulturës dhe traditave të popullit shqiptar, të krijojë të dhëna reale e programe, një seri nderhyrjeje që të japin përgjigje nevojave të shoqërisë.

3) Të thërrasi me energji një impenjim më të madh në tematikat përpaqen dhe respektin për minoranzat nga ana e qeverisë e komunitetit Europian.

4) Të marri inisiativa të nevojshme që të pushojë masakra e popullit shqiptar në Kosovë.

5) Të gjejë rrugë e inisiativa konkrete rreth problemeve të Mesdheut

(continua a pag. 7)



## First International Meeting of the young of the Mediterranean

*"The Young for a Mediterranean Europe"*  
Final Document

On Thursday 10th September 1998, organisers and hosts of the 1st International Meeting "The Young for a Mediterranean Europe" met in the Aragonese Castle of Otranto to draw the conclusions of this initiative, lasted from 1st to 10th September 1998.

The first remarks regarded the choice of the Otranto Castle as the place to draw the conclusions.

Among other remarks:

1. AGIMI, the Association promoting the initiative, was born in Otranto eight years ago, after the first landings of Albanian refugees.

2. Otranto faces the Mediterranean sea, the same sea which during these ten days has been the focus of attention of all the Meeting works and scientific, literary, geographical, political and religious analysis.

Father Giuseppe Colavero, AGIMI Chairman, stated that "For one morning we want the Aragonese Castle, scenery and instrument of battles in the past and silent witness of wars between the peoples of the Mediterranean, to be a place of peaceful exchanges of views, of meeting between the young representatives of the peoples who live on the sea lying "between the lands" ("Mediterranean" means in fact "between the lands").

Conclusions about the meanings and contents of the Meeting have been entrusted to the young protagonists of the initiative. They came to the Salento region as the representatives of Slovenia, Croatia, Lebanon, Israel, Egypt, France, Albania and Italy (Countries all facing the sea).

Young representatives pointed out how this experience has been important to broaden their geographical horizons and most of all their cultural and religious horizons, thanks to the important interventions of experts on Mediterranean problems: Prof. Mario Signore, Prof. Donato Valli, Prof. Gennaurario Belmonte, the Rector of the University of Lecce, Prof. Giuliana Martirani from the University of Naples, Doctor Maraini, poet and woman who has a profound knowledge of Magreb culture, Prof. Stefano Picciarreda (S.Egidio Community), Prof. Pedrag Matvejevic and other important scholars.

The most important aspects concerned:

\*poetry as a characteristic of every people identity (everyone introduced a poet of his/her own country, read a work of that poet, commented it or sang it);

\*the safeguard of the sea life (young participants sounded the alarm to save the Salento sea beds, already turned to desert for 40%);

(continua in ultima pagina)

## SVILUPPO UMANO E SOSTENIBILE IN ALBANIA

### stato e mercato - riorganizzazione strutturale

Dopo i mutamenti politici dell'inizio degli anni 90, a causa dei considerevoli flussi migratori, la geografia sociale ed economica dell'Albania ha subito sostanziali modificazioni. Pur in un generale quadro di sottosviluppo, si verifica una progressiva accentuazione dei divari economico-territoriali all'interno del paese con gravi ripercussioni sulle già instabili condizioni di vita e sulle possibilità di ripresa e crescita produttiva della nazione oltre che sugli assetti urbani e sui fragili equilibri ecologico-ambientali. In particolare, oltre alla frattura tra il Nord e il Sud, emerge una marcata dicotomia tra i territori montuosi e le aree pianeggianti, nonché tra la fascia costiera e le zone interne.

La parte montuosa ed interna del paese è quella che presenta maggiori problemi, essendo spesso priva di reti di collegamento e dei più elementari servizi civili e costituendo, perciò, l'area di più consistente esodo. Essa, però, risulta anche il più cospicuo serbatoio di risorse naturali sia per quanto riguarda il patrimonio forestale ed idrico sia per quanto attiene i giacimenti minerali e petroliferi. Per queste caratteristiche, le aree montane interne si prestano a divenire un interessante laboratorio per sperimentare nuovi modelli di sviluppo eco-compatibili, tesi a valorizzare ed utilizzare l'insieme delle risorse naturali disponibili come pure finalizzati a migliorare gli standards esistenziali nel rispetto delle tradizioni locali.

Per motivi diametralmente opposti, in quanto ricollegabili con la crescente congestione urbana ed abitativa e con la sempre più forte concentrazione demografica, anche la fascia costiera e le zone pianeggianti rappresentano un interessante ambito di osservazione per individuare nuove modalità di intervento per pervenire a modelli di sviluppo socialmente ed ecologicamente sosteni-

bili. Queste aree presentano consistenti elementi di rapido degrado sociale ed ambientale, imputabili ad una disordinata crescita di alcuni sistemi urbani, a cui si contrappongono le potenzialità di sviluppo offerte da un litorale nell'apparenza spesso ancora incontaminato e dalla fertilità dei terreni agricoli irrigui di origine alluvionale. In base a tale prospettiva analitica appare utile approfondire, con l'apporto di differenti discipline scientifiche, alcuni caratteri e prospettive della realtà ambientale, sociale, economica, urbanistico-territoriale ed infrastrutturale dell'Albania al fine di pervenire alla definizione di uno specifico ed organico modello di sviluppo economico-territoriale del paese e di singoli progetti settoriali nella logica del rispetto degli equilibri ecologico-ambientali e delle tradizioni locali.

A questo scopo il progetto di ricerca coordinato dallo scrivente si pone come obiettivi prioritari:

- La delimitazione della mappa dello squilibrio territoriale con un livello di disaggregazione riportato ai 36 Distretti in cui sul piano amministrativo è suddivisa l'Albania e attraverso l'applicazione della metodologia dell'indicatore sintetico in cui confluiscono indici sia di benessere economico sia di qualità sociale sia di sviluppo umano;
- La delimitazione della mappa delle risorse naturali e delle potenzialità di sviluppo per macroaree definite in base a legami di reciproca interdipendenza e ad alcuni caratteri comuni al fine di sviluppare specifici progetti di sviluppo tesi al riequilibrio territoriale interno ed ad una crescita rispettosa dell'ambiente naturale e delle tradizioni locali;
- L'individuazione della più efficiente tipologia di sistema urbano e la definizione di un sistema integrato e plurimodale dei trasporti per il territorio albanese al fine di creare più efficienti presupposti



per l'integrazione del sistema socio-economico del paese nel contesto internazionale e di rompere l'isolamento delle aree più interne e meno accessibili;

d) L'individuazione delle caratteristiche ecologiche delle coste sabbiose anche in rapporto all'incidenza del fattore antropico sia al fine di misurare il tasso e l'origine di eventuali inquinamenti sia al fine di pervenire ad un equilibrato sviluppo delle potenzialità turistiche del litorale;

e) La definizione di specifiche ipotesi di intervento nel settore primario al fine di un migliore utilizzo delle risorse naturali, in particolare quelle agro-forestali e della riqualificazione del capitale umano per l'applicazione di metodiche e tecniche di produzione eco-compatibili e di riequilibrio ambientale. Operazioni preliminari al conseguimento di questi obiettivi appaiono:

- la rilevazione in loco di tutti i dati statistici e le informazioni utili per elaborare i progetti delle singole unità di ricerca;
- la diretta ricognizione dello stato e della qualità dei servizi collettivi, delle reti infrastrutturali e di collegamento e dei caratteri strutturali delle economie locali, nonché l'esame dei litorali;
- la raccolta di tutti i progetti di intervento già elaborati o in fase di elaborazione di organismi pubblici e privati sia albanesi sia internazionali al fine della loro valutazione e del loro coordinamento.

prof. Gianni Morone  
Università di Bari



## AGIMI GALLIPOLI-SANNICOLA: le attività e l'augurio all'Assemblea 98



Bentrovati tutti, amici e soci AGIMI in questa bellissima San Marino. La nostra speranza è nella convinzione che stiamo crescendo dentro come una grande famiglia, con l'unica volontà di crescere liberi e sostenere i nostri amici albanesi, sicuri che questo abbraccio ci farà sentire cittadini del mondo: questo è un DONO, il dono di DIO che ci ha voluti in questo progetto AGIMI.

I disagi sono veramente tanti, tante le preoccupazioni che ci hanno offuscato e confusi, ma abbiamo reagito e, con sicurezza abbiamo imboccato la giusta strada. Nella nostra Sezione di Gallipoli-

Sannicola abbiamo capito che l'AMORE, l'AMICIZIA, la CONDIVISIONE devono manifestarsi come dono "veramente gratuito" per gli altri, come tante volte ci ha detto don Giuseppe, nostro presidente, puntando su quello che ognuno può, a condizione che sia fatto con "TUTTA LA SUA MENTE E CON TUTTE LE SUE FORZE"...

Madre Teresa di Calcutta dice: **dà al mondo il meglio di te, e ti prenderà a calci; non importa..... dà il meglio di te.** Se questa frase è difficile da digerire, è la realtà che nel quotidiano si verifica; è purtroppo, quello che da più di un anno avviene in Albania, dove tanto si soffre e nessuno ne parla abbastanza, per denunciare e mettere in crisi tante coscienze. Noi nella prima riunione abbiamo confermato l'impegno per Vajze (Valona), gemellata nel 1993 e abbiamo pensato di operare e lavorare per tutto il programma AGIMI che è un programma di sostegno, promozione umana e scambi culturali e scientifici con tutta l'Albania, da nord a sud, da est ad ovest. Per tale motivo propongo di investire più tempo nel dialogo tra noi e sulla realizzazione di progetti indispensabili in Albania senza pensare...., se è il caso, se conviene, se abbiamo tutte le garanzie...

Il 10 dicembre in collaborazione con PAX CHRISTI, con la presenza del Vescovo, delle autorità, la testimonianza di Rita Borsellino, e di tutte le Associazioni che operano nella nostra provincia, ab-

biamo organizzato una grande manifestazione e una marcia per i diritti umani. A gennaio mi sono recato a Vajze, per incontrare il comitato di questo villaggio, dopo un anno di assenza. L'accoglienza, l'amicizia si è rinsaldata, anche se qualche rappresentante politico mi ha dato l'impressione che il potere decisionale vogliono averlo tutto nelle loro mani. Abbiamo continuato a lavorare in tutte le scuole e comunità, per portare la testimonianza delle attività di tutta la Associazione AGIMI. L'informazione e il dialogo non sono stati sempre sereni, spesso sono stati occasione di sfogo e di manifestazione di indifferenza per molti che manifestavano chiari segni di paura per queste "...nuove invasioni barbariche..." da tutto il mediterraneo. E l'Europa...? non abbiamo una vera identità e una vera unità europea, visto che l'unica grande preoccupazione è l'EURO!; quindi manca qualcosa.

Il 27 giugno sono stato a Rreshen per incontrare Fran PRECI, presidente della sezione AGIMI di quella zona. Il 4 luglio ci siamo recati a Vajze per consegnare tutto il materiale occorrente per potenziare l'impianto idrico e installare poi i servizi igienico-sanitari nella piccola infermeria e nella scuola (progetto 1995). A Valona ho visto il nostro Centro AGIMI: è un cumulo di macerie in cui tentano di abitare 8 famiglie. Lo ricostruiremo!!! Un'analisi molto critica e molto forte ho cercato di farla, sempre, con i miei

amici di Gallipoli e con quanti mi permettono di parlare dell'attività di AGIMI e delle sue finalità. Non possiamo aiutare una persona che soffre, dicendole "CORAGGIO", dobbiamo AMARLA, donarle il nostro cuore, PREGARE, farle sentire insomma che chi le sta vicino soffre con lei. Nel donarle qualcosa, poi, questa deve essere preziosa per colei che la riceve e frutto di PRIVAZIONE e vera CONDIVISIONE per chi dona. Propongo, quindi, un calendario di incontri periodici per noi associati italiani e visite frequenti in Albania, coinvolgendo autorità locali e responsabili di gruppi culturali e tradizioni di ogni territorio, valutando e realizzando interventi con la collaborazione di tutte le sezioni AGIMI, secondo le disponibilità e le risorse materiali ed umane.

Concludo con una frase che mi ha fatto sempre molto riflettere... **il sogno di uno, resta un sogno. Il sogno di tanti, diventa realtà!**

Cari amici, soci di AGIMI, presidenti delle sezioni e collaboratori, se siamo qui all'Assemblea annuale è segno che abbiamo una grande responsabilità, sappiamo che il nostro progetto va completato, arricchito, condiviso e realizzato, per evitare che il sogno (anche di tanti)..... RIMANGA SOLO UN SOGNO. Un saluto a tutti voi e un abbraccio forte, forte.

Antonio Pacciolla



# MEETING-FLASH 1998



**1.** I primi giovani del Mediterraneo giunti all'AGIMI-EUROGIOVANI nel Salento sono stati **Nadia Jadajel e Youssef Naous**, due ragazzi libanesi da Beirut. Dopo di loro al Centro Internazionale Giovanile a Maglie (Lecce, Italy) sono arrivati gli altri giovani ospiti previsti, da Israele, Egitto, Slovenia, Croazia, Francia, Albania e da tutte le regioni italiane bagnate dal Mediterraneo: sono ragazzi che hanno conseguito nella sessione estiva 1998 il Diploma di Stato con il massimo dei voti, il nostro 60/60. Sono stati loro i protagonisti del I° Meeting Internazionale dei Giovani per una Europa Mediterranea, organizzato dal Centro Albanese di Terra d'Otranto AGIMI. Il Meeting è stato inaugurato dall'Arcivescovo di Otranto, Mons. Francesco Cacucci, dal Rettore Magnifico dell'Università di Lecce prof. Angelo Rizzo, dal pro-rettore prof. Mario Signore, dal Vice-presidente della Provincia di Lecce Luigino Sergio e dal Presidente Internazionale di AGIMI, Mons. Giuseppe Colavero. Durante la cerimonia inaugurale c'è stata la presentazione ufficiale dei giovani partecipanti al Meeting, ai quali è stato consegnato **un ramoscello d'ulivo fasciato da un nastro azzurro**, a simboleggiare i colori delle terre e delle acque del Mediterraneo. Dopo un buffet all'aperto nel parco di EUROGIOVANI, è stato inaugurato il Centro e nella sala conferenze il prof. Mario Signore ha tenuto una magistrale lezione sul Mediterraneo come invito a tornare alle radici culturali valorizzando un movimento culturale ricchissimo ed umanissimo che va dal sud verso il nord attraverso il Mediterraneo e che torna poi dal nord verso il sud nelle diverse epoche storiche: **"È indispensabile convertirsi dall'entusiasmo per la cultura mitteleuropea alla riscoperta delle ricchezze culturali, scientifiche e religiose della cultura mediterranea"**. Mons. Giuseppe Colavero ha riassunto simbolicamente questi due movimenti ricordando le due grandi figure di **Agostino** e di **Francesco d'Assisi**, che attraversano il Mediterraneo e innervano di valori umani, culturali e spirituali il primo e il secondo millennio dell'era cristiana. Alle soglie del terzo millennio, ricorda don Giuseppe, il Mediterraneo torna ad essere luogo di incontro e di confronto tra i popoli per un futuro di pace.



## I NOMI DI DIO

الواحد  
مجلس  
مجلس

**AL WÀSI**  
L'Onnipotente

الحكيم  
مجلس  
مجلس

**AL -HAKÌM**  
Il Sapiente

الودود  
مجلس  
مجلس

**AL-WADÙD**  
L'Amorevole

المجيد  
مجلس  
مجلس

**AL-MAGÌD**  
Il Maestoso

الباعث  
مجلس  
مجلس

**AL-BÀ'ITH**  
Il Suscitatore

## UN "GRAZIE" SINCERO A TUTTI E A CIASCUNO

Carissimo, si è concluso da pochi giorni il I° Meeting "Giovani per un'Europa Mediterranea" che si è svolto al Centro AGIMI-EUROGIOVANI in Maglie.

I lavori di preparazione sia del Centro che del meeting ci hanno assorbito tutto il tempo e le forze, ma nulla è sfuggito al nostro cuore: ogni gesto di amicizia e di incoraggiamento, oltre che tutte le collaborazioni, in particolare quelle più significative. Ora che, grazie a Dio, possiamo rivivere, rivedere con più serenità i giorni passati e le fatiche, vogliamo dire "Grazie" agli amici che ci hanno permesso che tutto si potesse realizzare e realizzare bene...

Siete stati la nostra forza nel momento in cui maggiormente si sentiva la stanchezza e forse anche lo scoraggiamento; siete stati "la mano di Dio..." o, se vogliamo, "la Provvidenza". Il Signore vi benedica e vi renda il Centuplo di tutto ciò che avete fatto!

Sappiate e siatene certi: i giovani hanno vissuto un'esperienza meravigliosa che segnerà la loro vita; hanno portato in sé un'immagine straordinaria del Salento e delle persone che hanno incontrato: sarà il seme, lo speriamo, di una pace e comprensione fra tutti i popoli ai quali appartengono. Un grazie, allora, a voi e a tutti i vostri collaboratori! Vi aspettiamo all'EUROGIOVANI, che dovete considerare sempre la casa vostra, la dimora di Dio. Affettuosi saluti

*Il presidente*  
Mons. Giuseppe Colavero



## FALENDERIM PËR BASHKËPUNIMIN

Shumë i dashur

U mbyll para pak ditësh I° Miting "Të rinjtë për një Evropë Mesdhetare" që u zhvillua në qëndrën Agimi-Eurogiovani në Maglie.

Punimet e përgatitjes në qëndrën dhe në Miting, kanë lodhur gjithë kohën dhe forcat por asgjë nuk e lodhi zemrën tonë. Ç'është miqësie dhe kurajoje, veç të gjitha bashkëpunime në veçanti atyre më sinjifikative.

Tashmë, falë Zotit, mundemi të rrijtojmë, të rishikojmë më me qetësi ditët e kaluara dhe lodhjet, duam t'ju themi "Faleminderit" miqve që na kanë lejuar që ç'është të realizohej për më së miri.

Keni qënë forza jonë në momentin kur lodhja ndihej më e madhe e mbase edhe s'kurajimi. Keni qënë "dora e Zotit" ose në qoftë se duam "Provvidenca". Zoti ju bekoftë dhe ju a ktheftë 100 herë, për atë që keni bërë.

Ta dini e të jini të sigurt, të rinjtë kanë jetuar një eksperiencë të shkëlqyer që do ta shënoja jetën e tyre. Kanë sjellë në vete një masazh të jashtë zakonshëm të Salentos dhe të personave që kanë takuar. Do të jetë forca, shpresojmë, e një paqeje e mirëkuptimi midis popujve që përfaqësojnë. Një faleminderit juve dhe bashkëpunitorëve tuaj. Ju mirëpresim në Eurogiovani që duhet ta konsideroni gjithnjë shtëpinë tuaj, shtëpinë e Zotit. Përsëndetje të përzemërta.

*Presidenti*  
Mons. Giuseppe Colavero



"**Poesia nel Mediterraneo**", con una lezione tenuta dal prof. Donato Valli, docente di Letteratura all'Università di Lecce, che ha sottolineato l'importanza della poesia nella storia di ogni popolo. Poi è stato il momento più entusiasmante e partecipato, durante il quale i giovani **Maisalun e Tomer, israeliani, Madia e Youssef, libanesi, Andrea e Pave, croati, Milan e Tjasa, sloveni, Virginie, francese, Agim, albanese, Katia, lucana, Emma, calabrese, Francesca e Gabriele, del Lazio, e tutti gli altri delle diverse regioni d'Italia** hanno presentato, leggendo e cantando, poesie di autori connazionali. Ne è venuto fuori un confronto particolarmente profondo nei contenuti e lirico nelle sfumature che è stato apprezzato da tutti, ma in particolare dal prof. Valli che non immaginava di doversi trovare a coordinare un sì ricco florileggio poetico internazionale.

2. Molto intensa è stata la prima giornata di lavoro dedicata alla

3. **Salviamo i fondali del Salento.** E' stato questo l'appello che il Meeting ha lanciato a conclusione della terza giornata di lavori, che come da programma ha riguardato le "**Problematiche ambientali nel Mediterraneo**". Ha introdotto i lavori il dott. Sebastiano Venneri, della Direzione Generale di Legambiente. I giovani hanno poi lavorato in tre sottogruppi sui temi: **Le acque del Mediterraneo, La desertificazione dei fondali marini, Il problema dei rifiuti alle soglie del 2000.** Scenari apocalittici sono stati descritti nelle relazioni dei gruppi di studio: il 40% del fondale sottomarino salentino è già desertificato a causa della pesca dei datteri, litofagi che impiegano quindici/venti anni

per riprodursi e che sono fondamentali per la conservazione della flora marina. E' emersa l'esigenza di una normativa comune a tutti i paesi del Mediterraneo,



per evitare che norme e provvedimenti più severi di alcune nazioni siano vanificati da atteggiamenti troppo tolleranti di altre. Il prof. Michele Boato, Consigliere

Regionale del Veneto - Gruppo Verdi, che ha guidato il terzo gruppo di lavoro, ha invitato i giovani a considerare quali **cause** si nascono dietro il problema dei rifiuti e dell'inquinamento: l'incremento demografico, l'urbanesimo accelerato, la rottura del rapporto delle popolazioni con l'ambiente, il consumismo, il problema degli imballaggi.

**Le soluzioni:** riduzione dei rifiuti, cambiamento di mentalità, cultura e stile di vita, riciclaggio, raccolta differenziata. Interessanti sono stati giudicati gli esperimenti fatti in Germania circa l'obbligo della ripresa degli imballaggi. Interessanti prospettive apre in Italia il recente Decreto Ronchi.

4. La capitale barocca del Mediterraneo ha fatto da scenario al quarto giorno del meeting. In mattinata, dopo essere stati ricevuti dal Sindaco prof. Adriana Poli Bortone, i giovani hanno potuto ammirare le bellezze di Lecce in un suggestivo percorso per le vie del centro storico della città. A mezzogiorno il gruppo "eurogiovani" si è trasferito a Cutrofiano per visitare gli stabilimenti della Ditta Coli, dove hanno potuto apprezzare l'arte della lavorazione artigianale della terra cotta, tradizione secolare della famiglia Coli, che generosamente ha ospitato la carovana offrendo un abbondante ed apprezzato buffet nella nuova sede. Poi ci si è trasferiti presso la casa del prof. Achille Benegiamo per ammirare un frantoio ipogeo del 1700.



Nel pomeriggio i giovani sono stati ricevuti dal Presidente della Provincia di Lecce ed hanno partecipato alla conferenza "Giovani e lavoro nel Mediterraneo". Obiettivo dell'iniziativa patrocinata dalla Amministrazione Provinciale di Lecce era una lettura del grave problema della disoccupazione e delle opportunità di lavoro per i giovani che vivono nei paesi bagnati dal Mediterraneo. L'obiettivo è stato solo parzialmente raggiunto nonostante le presenze prestigiose italiane e straniere: le proposte hanno riguardato solo l'area Nord; ancora una volta il mondo occidentale l'ha fatta da padrone perdendo l'occasione di un arricchimento e di una messa in comune di esperienze e dati scientifici.

**5.** La quinta giornata è stata dedicata alla trattazione del tema "Religioni e Stati nel Mediterraneo". Il prof. Picciaredda della Comunità di San'Egidio in Roma ha tenuto la relazione introduttiva nello splendido salone delle conferenze del Centro Giovanile



Internazionale Eurogiovani AGIMI a Maglie; successivamente due distinti gruppi di studio hanno approfondito vivacemente due specifiche tematiche: "**La Religione islamica**" e "**Gerusalemme: coabitazione o coesistenza tra religioni**".  
Le conclusioni le hanno tratte gli stessi giovani, non solo alla fine di questa giornata, ma giorno dopo giorno, vivendo gli uni accanto agli altri, riscoprendo le comuni radici religiose in Abramo, padre nella fede di ebrei, cristiani e musulmani. Gerusalemme, madre delle tre grandi religioni suggerisce e propone un futuro di coesistenza e di coabitazione dei popoli e delle tradizioni religiose del Mediterraneo. Ai giovani è stato affidato un compito di una presenza poetico-narrativa della propria e distinta esperienza religiosa, ma i giovani hanno chiesto a gran voce esperienze in comune simili al meeting, con un taglio non solo di tipo culturale, ma anche spirituale e concreto specie nel settore della solidarietà inter-

visitato Gallipoli, ospiti della locale Sezione AGIMI Gallipoli-Sannicola, Otranto, Castro, Santa Cesarea.

La visita alla Grotta Zinzulusa con il bagno ristorante nelle limpide acque dell'Adriatico e la gita in barca con la visita delle grotte Azzurra e Romanelli è stata inserita tra i momenti più importanti ed è stata apprezzata sia dai ragazzi non italiani sia dagli italiani, che non sospettavano l'esistenza di tali ricchezze paesaggistiche nel Salento.

**6.** Ai partecipanti al meeting è giunto il saluto e l'augurio del Presidente del Consiglio dei Ministri Italiano prof. Romano Prodi, che in un fax ha espresso apprezzamento per l'iniziativa ed ha augurato un buon proseguimento dei lavori. La conoscenza del territorio ha fatto parte integrale del progetto e, pertanto nei giorni 5 e 6 settembre abbiamo



**7.** Sulla piazzetta antistante la piccola Basilica di San Pietro in Otranto si è vissuto un avvenimento che non esitiamo a definire storico ed unico: alla presenza del Vescovo Cattolico di Otranto, Mons. Francesco Cacucci, di don Giuseppe Colavero, presidente internazionale di AGIMI e di altri sacerdoti, i giovani hanno pregato in Ebraico, Arabo e Italiano, ascoltando brani dall'Antico Testamento, dal Corano e dal Nuovo Testamento,

introdotti dai giovani delle diverse fedi religiose e commentati dall'Arcivescovo. Non sono mancati i gesti simbolici. Don Pasquale Fracasso, diacono della Chiesa Cattolica di Otranto, e due giovani hanno attinto **l'acqua dal mare** che è stata poi toccata da tutti quale **segno di comunione** tra tutti i popoli bagnati dalla stessa acqua; Paolo, giovane croato, ha portato la fiaccola durante il breve corteo da Porta Terra alla Basilica dove **la fiaccola della**



**pace** è passata di mano in mano in un ideale scambio fraterno.

**"Dite Pace a Gerusalemme. Dite Pace a Otranto. Pace al Salento e a tutto il Mediterraneo"** è stato l'augurio formulato da don Giuseppe, il quale ha invitato i giovani a continuare a **pregare insieme Ebrei, Musulmani e Cristiani**, in attuazione dell'impegno che Giovanni Paolo II° dette già nel 1980 in Otranto a tutti i credenti.





### 8. I diritti umani nel Mediterraneo

Di grande spessore politico e culturale è stata la terzultima giornata del Meeting.

Gli argomenti hanno riguardato le problematiche dei diritti civili nell'area del Mediterraneo e sono stati sviluppati da relatori più che autorevoli. La prof. Giuliana Martirani, docente presso l'Università di Napoli, nella sua lezione ha sottolineato la storia dei diritti umani attraverso sei fasi: dai diritti dei sovrani alla loro estensione a gruppi di persone sempre più numerosi fino ad arrivare ai **diritti dell'ambiente**. Tutti questi diritti sono quotidianamente infranti o per difetto di interpretazione o per non conoscenza della normativa. Va compiuto uno sforzo notevole nell'opera di sensibilizzazione sulle tematiche dei diritti civili.

Il dott. Tibor Schlosser, primo segretario dell'Ambasciata israeliana in Italia, in un interessante dibattito con i giovani ha affrontato i temi più scottanti ed attuali nei rapporti israelo-palestinesi.

Il pomeriggio è stato qualificato e vivacizzato dalla presenza del prof. Matvejevic, croato, uno dei maggiore esperti mondiali del Mediterraneo. Ha introdotto il tema "Mediterraneo ieri ed

oggi". Egli ha evidenziato i mali che affliggono il mar Mediterraneo e ancor più i paesi che si affacciano sulle sue rive, impedendo la loro modernizzazione.

Proprio in un eccessivo attaccamento al passato, alla propria storia che non potrà mai ripetersi, Matvejevic ha individuato una malattia del "mare nostrum": **Un 'essere' molto forte e un 'fare' molto debole**; questo è un problema dei popoli del Mediterraneo individuato dal docente dell'Università parigina della Sorbona e della Sapienza di Roma.

Grande rilievo ha avuto anche il tavolo di confronto sui "Conflitti etnici nella ex-Jugoslavia fra lo stesso Matvejevic e il console Perovic, del consolato jugoslavo a Bari.

La conclusione tratta dai giovani molto interessati al confronto è stata: bisogna conoscere più approfonditamente le crisi e i nodi socio-economici e politici del Mediterraneo, questo immenso e suggestivo anfiteatro naturale, dove la recitazione degli attori è più che prevedibile, e superare gli stereotipi storici per individuare le linee di tendenza per un futuro di pace nel Mediterraneo e sostenerle.



### 9. Alla scoperta della Grecia Salentina

Il programma ha avuto come momenti salienti la visita a Sternatia, a Calimera e alle testimonianze più significative di questo territorio: un pezzo di Oriente nell'Occidente, o come ha scritto qualcuno, **quel che resta dell' Oriente in una terra occidentalizzata**.

L'Amministrazione Comunale di Martano ha colto sin dall'inizio il valore del meeting e, oltre a concedere il Patrocinio a tutta l'iniziativa, ha voluto che la conclusione

si tenesse proprio sul proprio territorio. La tavola rotonda su **"Flussi migratori: risorsa o problema?"** ha registrato la presenza dell'Arcivescovo di Otranto, del sostituto procuratore di Lecce Cataldo Motta, della dott. Maraini, poetessa ed esperta del Magreb, del prof. Al Amad, lettore di lingua araba all'Università di Lecce, del vice-sindaco di Otranto e di don Giuseppe Colavero, presidente di AGIMI.

Da tutti i presenti è stata sottolineata l'esigenza di un dialogo continuativo, concreto e costruttivo con i popoli della sponda sud del Mediterraneo ed un coinvolgimento dell'Europa nella storia dei popoli poveri: i giovani sognano un'Europa della quale non possono non far parte tutti i 23 paesi bagnati dall'unica acqua e accomunati tra l'altro dalla comune coltura dell'ulivo.

**L'Europa deve tutto al Mediterraneo,**

ha concluso la dott. Maraini: **bisogna ridare voce a questo mare**. E in un umile tentativo di cominciare a realizzare le belle intuizioni e le conoscenze maturate in questi giorni, sulla piazza 1° maggio in Martano, sino a notte fonda si sono fuse le voci di giovani cantanti italiani, salentini, senegalesi, israeliani e libanesi (alcuni partecipanti al meeting).





**Sezione Nuova Ricerca  
RIMINI**



Nen kuidesin e:  
Ministria e Shendetesise Shqiptare  
Con il patrocinio di:  
Ministero della Sanità Albanese  
Regione Marche - Assessorato alla Sanità  
Azienda Ospedale S: Salvatore - Pesaro  
AGIMI OTRANTO - Sez. Nuova Ricerca - Rimini



**Shoqatës  
Shqiptare O.R.L.**

KONGRESI I KATERT I SHOQATES  
SHQIPTARE TE O.R.L.

Quarto Congresso della Società Albanese di O.R.L.

MENYRA DIAGNOSTIKE DHE TERAPEUTIKE  
NE ULJET E DEGJIMIT NE TE RITURIT

*Approccio diagnostico e terapeutico nelle ipoacusie dell'adulto*

**TIRANA**  
CENTRO DON BOSCO

**NENTOR** (novembre)  
**20 - 21 1998**



Segretaria shkencore dhe organizative: **Dr. Pjerin Radovani**  
 Segreteria Scientifica ed organizzativa: *Qendra Spitalore universitare  
 Centro Universitario Ospedaliero  
 Tirana - Clinica O.R.L.  
 Fax: +355-42-30114; tel. +355-42-32023*

**Dr. Bruno Servadei**  
 Azienda Ospedale S: Salvatore - Pesaro  
 Unità Operativa di O.R.L.  
 Fax: +39-0541-24640; Tel: +39-0721.362307;  
 Tel. +39-0541-776134

**Elide Lazzari Servadei**  
 Via M. Muscolini, 3 Rimini  
 via Muscolini, 3 - Rimini  
 tel.: +39-0541-776134

(continua da pag. 1)

linjë e në vazhdim me Mitingun e Parë Ndërkombëtar të të rinjtë të Mesdheut "Të rinjtë për një Europë Mesdhetare"

San Marino 23 Gusht 1998

## Assemblea dei Presidenti delle Sezioni Agimi 1998

*Repubblica di San Marino, 22-23 agosto 1998*

*Documento finale*

**Sulla scorta** delle relazioni dei Presidenti delle Sezioni AGIMI albanesi, sanmarinese ed italiane e del contributo dei relatori che ne hanno preso parte;

**preso atto** delle enormi difficoltà oggettive nelle quali versa il popolo albanese, generate, oltre che da una situazione interna molto complessa, anche da uno scarso impegno dei Paesi europei nell'individuare strategie e progetti utili a superare l'attuale crisi, **l'Assemblea demanda al Presidente e al Comitato di Garanzia** il compito di:

1. **elaborare una proposta operativa** che coinvolga i diversi soggetti del mondo culturale, tecnico-scientifico, economico, imprenditoriale in modo che, superate le logiche settoriali e corporative, individui un'azione di sensibilizzazione e promozione a livello politico-istituzionale, perché nella valorizzazione delle potenzialità esistenti si inizi un reale e progressivo processo di ricostruzione dell'intero territorio albanese, privilegiando le regioni del Sud-Albania per la presenza già consolidata dell'Associazione in questi anni;
2. **istituire un gruppo di lavoro tecnico-scientifico** che, nel rispetto della storia, della cultura e delle tradizioni del popolo albanese, elabori i dati esistenti e programmi una serie di interventi che forniscano le risposte ai bisogni della società;
3. **invocare con energia un maggiore impegno sui temi della pace** e del rispetto delle minoranze da parte dei governi della comunità europea;
4. adottare iniziative opportune perché cessi il **massacro del popolo albanese nel Kosovo**;
5. individuare percorsi di riflessione ed iniziative concrete circa le problematiche del **bacino del Mediterraneo**, in linea ed in continuità con il 1° Meeting Internazionale dei Giovani del Mediterraneo "Giovani per un' Europa Mediterranea"

*San Marino, 23 agosto 1998*

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta del versamento o del postagiro di L.

Lire (lettere) .....  
sul C/C N. 527739 intestato a .....

AGIMI  
Via degli Eroi, 1  
73020 CARPIGNANO SAL.

eseguito da .....  
residente in .....

SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI  
 Titolare del C/C n. .... addi .....

tassa BOLLO DELL'UFFICIO P.T.

CONTI CORRENTI POSTALI

Certificato di accreditamento  
del versamento o del postagiro di L.

Lire (lettere) .....  
sul C/C N. 527739 intestato a .....

**Causale del pagamento**  
(obbligatoria se a favore di Enti e Uffici Pubblici)

AGIMI  
Via degli Eroi, 1  
73020 CARPIGNANO SAL.

eseguito da .....  
residente in via .....  
..... n. ....  
CAP ..... Località .....

SPAZIO RISERVATO AI CORRENTISTI POSTALI  
 Titolare del C/C n. .... Firma ..... addi .....

BOLLO DELL'UFFICIO P.T.

Importante: non scrivere nella zona sottostante!  
data ..... progress. .... numero conto ..... importo .....

(continua da pag. 1)

\*civil rights, confirmed in many treaties but violated in the everyday life in many Mediterranean countries;

\*the faith of all the Mediterranean peoples in the single God. The meeting of pray outside the Basilic of San Pietro in Otranto, chaired by the catholic archbishop of Otranto, made a deep impression on participants, especially when some passages from the Hebrew Bible, the Koran and the New Testament were read in Hebrew, Arab and Italian and when the seawater was touched by participants and the light passed from one hand to another during the exchange of the peace.

Undoubtedly, these moments contributed to form a critical opinion in the young participants and strengthened their awareness to be part of a huge, heterogeneous Mediterranean people, to whom PEACE has been wished and symbolically given to the cities of Jerusalem and Otranto.

During the final meeting in the Castle, some suggestions to improve next Meeting editions have been pointed out.

Young participants' suggestions for the years to come concerned the increase of participants, the enlargement of the initiative to the "poor" of the Mediterranean and a stronger presence among the speakers of Arabian culture representatives, to achieve completely the goals of the Meeting.

A major involvement of schools and non government associations is necessary because sometimes they can draw more attention than the Municipalities.

This has immediately become a commitment for AGIMI: we are working right now to improve already next Meeting edition: after the construction of a bridge between Italy and Albania, AGIMI must and wants to build a bridge on the Mediterranean.



Young participants left the International Young Centre AGIMI-EUROGIOVANI in Maglie with their hearts heavy with sadness and their eyes swollen with tears, signs of a deep friendship born during these ten days.

The sadness of the last day, the affectionate goodbyes of the young participants leaving by plane, by train or by boat, represented the seal of this ideal (but feasible) meeting of the Mediterranean peoples, a meeting which, in any case, during AGIMI ten-day initiative has been deep and true.

GOODBYE...

(trad. di Laura Biagini)

## I° Meeting Internazionale dei giovani del Mediterraneo

"Giovani per un'Europa Mediterranea" - Documento finale

I partecipanti al I° Meeting Internazionale "Giovani per un' Europa Mediterranea", organizzatori ed ospiti, si sono riuniti giovedì 10 settembre 1998 nel Castello Aragonese di Otranto per fare un bilancio dell'iniziativa, che si è svolta dal 1 al 10 settembre 1998.

La prima considerazione è stata fatta sulla scelta del luogo per trarre le conclusioni, il Castello appunto di Otranto. Tre **le motivazioni** emerse:

1. AGIMI, l'Associazione promotrice dell'iniziativa, è nata a Otranto otto anni fa, dopo i primi sbarchi dei profughi albanesi.

2. Otranto si trova sul mare, quel mare Mediterraneo che è stato al centro di tutti i lavori, le attenzioni, le analisi scientifiche, letterarie, geografiche, politiche, religiose realizzate nei dieci giorni.

3. Il Castello aragonese, scenario e strumento di battaglie nei secoli, testimone muto di guerre fra le genti del Mediterraneo, ha detto il presidente di AGIMI don Giuseppe Colavero, vogliamo che sia per il tempo di una mattinata luogo di confronto non-violento, di unione fra i giovani rappresentanti i popoli del mare che "sta

fra le terre" (mediterraneo).

**Le conclusioni** sui significati e sui contenuti del Meeting sono state affidate ai giovani protagonisti giunti nel Salento in rappresentanza della Slovenia, Croazia, Libano, Israele, Egitto, Francia, Albania e Italia ( dalle Regioni bagnate dal mare).

Gli "eurogiovani" hanno sottolineato come l'esperienza sia stata fondamentale per l'ampliamento dei propri orizzonti geografici, ma soprattutto culturali e religiosi, grazie agli autorevoli interventi da parte di esperti delle diverse problematiche relative al Mediterraneo, quali quello del prof. Mario Signore, prof. Donato Valli, prof. Gennaurario Belmonte e dello stesso Rettore Magnifico dell'Università degli Studi di Lecce, della prof. Giuliana Martirani dell'Università degli Studi di Napoli, della Dott. Maraini, poetessa e profonda conoscitrice della cultura del Magreb, del prof. Stefano Picciaredda (Comunità di S. Egidio), del prof. Pedrag Matvejevic, e di altri eminenti studiosi. Gli **aspetti più interessanti** hanno riguardato:

\* **la poesia** come elemento caratterizzante l'identità di ogni popolo (ogni giovane ha presentato un poeta del proprio paese, leggendone un componimento e commentandolo o cantandolo);

\* **la salvaguardia dell'ambiente marino** (i giovani hanno lanciato un grido d'allarme per salvare i fondali marini del Salento desertificati già per il 40%);

\* **i diritti civili**, sanciti in mille trattati e infranti e violati nella quotidianità in molti dei paesi del Mediterraneo;

\* **la fede di tutti i popoli** di questo mare **nell'unico Dio** (l'incontro di preghiera in Otranto, sul piazzale della Basilica di San Pietro, presieduto dall'arcivescovo cattolico di Otranto, ha segnato profondamente i giovani e i non giovani presenti, anche grazie ai brani in ebraico, arabo e italiano, pregati dalla Bibbia ebraica, dal Corano e dal Nuovo Testamento e i segni che lo hanno caratterizzato: **l'acqua del mare toccata dai presenti e la luce passata di mano in mano al momento dello scambio della pace**). Non c'è dubbio che questi momenti abbiano contribuito alla formazione di una coscienza critica nei giovani e



ad una maggiore consapevolezza di far parte di un immenso, eterogeneo popolo mediterraneo, al quale è stata augurata la PACE simbolicamente donata alla città di Gerusalemme e alla città di Otranto.

Dall'incontro conclusivo nel Castello sono emerse anche **indicazioni** per il miglioramento del meeting nelle sue prossime edizioni.

I giovani hanno suggerito per i prossimi anni un numero maggiore di partecipanti, una maggiore apertura ai "poveri" del Mediterraneo, così come è stata auspicata una presenza più considerevole e significativa di rappresentanti del mondo arabo tra i relatori per il raggiungimento degli obiettivi propri del meeting.

E' necessario un maggiore coinvolgimento delle scuole e delle associazioni non-governative che possono garantire più attenzione e sensibilità di quanta, almeno in alcuni casi, non abbiano fornito le Municipalità.

Questo è diventato immediatamente **un impegno per AGIMI**: lavorare da subito per apportare quei miglioramenti che possano far fare un salto di qualità già al prossimo meeting: dopo aver costruito un ponte tra Italia e Albania, AGIMI deve e vuole costruire **un ponte sul Mediterraneo**.

I giovani sono partiti da Centro Giovanile Internazionale AGIMI-EUROGIOVANI in Maglie con il cuore gonfio e le lacrime agli occhi, segni di una profonda amicizia realizzata tra loro.

La tristezza che ha accompagnato l'ultimo giorno, i saluti affettuosi a ciascuno che si allontanava nei diversi orari per salire sull'aereo, sul treno o sulla nave e far ritorno in patria, sono stati il suggello di questa unione ideale, ma concreta fra i popoli del Mediterraneo, che, almeno nella 10 giorni organizzata da AGIMI, è stata profonda ed autentica.

ARRIVEDERCI...

don Giuseppe Colavero - presidente

• DIRETTORE RESPONSABILE: don GIUSEPPE COLAVERO • REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: AGIMI - VIA CESARE BATTISTI, 20 - 73024 MAGLIE (LE) - TEL./FAX: ++39 836 485088 - 586079  
CHIUSO IL 10-10-1998 - STAMPATE 7.000 COPIE • STAMPA: TIPOPRINT COLAZZO s.n.c. - CORIGLIANO D'OTR. (LE) - tel.: 0836/329082 - REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI LECCE N. 670 DELL' 11/12/1997

### AVVERTENZE

Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purchè con inchiostro nero o nero-bluastro il presente bollettino.

NON SONO AMMESSI BOLLETTINI RECANTI CANCELLATURE, ABRASIONI O CORREZIONI.

Nella parte anteriore del certificato di accreditamento è riservato lo spazio per l'indicazione della causale del versamento che è obbligatoria per i pagamenti a favore di Enti pubblici.

La ricevuta non è valida se non porta i bolli e gli estremi di accettazione impressi dall'Ufficio postale accettante.

La ricevuta del versamento in Conto Corrente Postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

Qualora l'utente sia titolare di un Conto Corrente Postale intestato al proprio nome può utilizzare il presente bollettino come POSTAGIRO, indicando negli appositi spazi il numero del proprio c/c, la firma di traenza (che deve essere conforme a quella depositata), la data e inviandolo al proprio CCSB in busta mod. Ch 42-c AUT.

Il postagiro ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data di addebito al conto traente.

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.N. Roma

Foglio mensile

Accoglienza profughi

Contributo Meeting "Giovani del Mediterraneo"

"Le montagne sul canale" L. 50.000

"Sulle strade e attorno alla Mensa" L. 25.000

"Educare alla partecipazione e alla democrazia" L. 10.000

"Scuola italiana e Scuola albanese" L. 10.000

"Spirito regale nei costumi della donna arbëreshë" L. 50.000

Agimi - Quaderno n. 3 - "Shalom" L. 10.000

Bambini distrofici

URGENTE!!! Il Kosovo ha bisogno di te

Importante: non scrivere nella zona sottostante!